

CIRCOLARE N. 25 del 15/10/2020

A tutti i Dirigenti dell'Arsial
A tutto il personale
All' Area Decentrata Agricoltura
Alle Organizzazioni Sindacali
Al Comitato Unico di Garanzia
Al Comitato Aziendale COVID-19
e, p.c. Al Presidente dell'Arsial
Al Direttore del Personale della Regione
Lazio
Al Direttore della Direzione Agricoltura della
Regione Lazio

LORO SEDI

OGGETTO: Misure organizzative per attività lavorativa del personale Arsial per l'emergenza COVID-19.

In considerazione della scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 che è attualmente fissata con Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 al 31 Gennaio 2021;

Atteso che in data 24 settembre u.s. si è insediato il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'ARSIAL, di cui alla Determinazione del Direttore Generale n. 418 del 07/08/2020;

Vista la Circolare della Regione Lazio del 09 Ottobre 2020, prot. n. 868273;

Visto il DPCM del 13 ottobre 2020;

Considerato che negli ultimi giorni, a livello nazionale, si sta registrando, in linea generale, un incremento dei casi di contagio, si rende necessario adottare specifiche misure organizzative volte a contingentare la presenza del personale nelle relative sedi di lavoro;

Si dispone, pertanto, che a partire da Lunedì 19 Ottobre p.v., la presenza in servizio del personale che attualmente svolge attività in smart working dovrà

essere, nel totale rispetto delle disposizioni sulla profilassi antiepidemiologica disposte dai provvedimenti governativi e regionali, non superiore a due giorni a settimana in sede per ciascun dipendente;

Si ritiene doveroso raccomandare a tutto il personale che non potranno svolgersi riunioni in presenza, ma esclusivamente tramite collegamenti on line a distanza; nelle ipotesi in cui dette riunioni rivestissero i caratteri dell'indifferibilità e dell'urgenza, le stesse potranno svolgersi limitando il numero dei partecipanti al minimo indispensabile e, comunque, garantendo la distanza tra gli stessi di almeno un metro e mezzo.

Resta in ogni caso l'obbligo di indossare, sia al chiuso che all'aperto (marciapiedi, androni, uffici, balconi, ecc.), le mascherine chirurgiche e di attenersi alle prescrizioni contenute nel documento "procedure operative per la gestione della fase emergenziale della pandemia da COVID-19 nelle sedi di lavoro dell'Arsial".

Si invitano, inoltre, i Responsabili delle Aree in indirizzo, qualora giunga una segnalazione da parte del personale assegnato di avvenuto contatto stretto con soggetto (collega, familiare od altro) dichiarato positivo al COVID-19, a consentire, nelle more delle disposizioni di competenza dell'Autorità sanitaria che segue l'indagine epidemiologica e che potrà disporre la quarantena del dipendente, il lavoro agile per tutti i giorni della settimana.

Resta ferma la competenza del Datore di Lavoro nel disporre la chiusura temporanea delle sedi di lavoro, per consentire la sanificazione dei locali in conformità delle disposizioni del Ministero della Salute, qualora un soggetto dichiarato positivo al COVID-19 si sia recato presso gli uffici dell'Agenzia.

Si invitano, infine, i Dirigenti dell'Agenzia a riproporre la mappatura della presenza in servizio dei dipendenti loro assegnati, tenendo tuttavia conto delle particolari soggettive situazioni personali e sanitarie di ogni singolo lavoratore che potrebbero determinare l'opportunità di evitare, nell'immediato, il rientro fisico in presenza.

Restano in ogni caso fatte salve le disposizioni e le raccomandazioni che il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid 19 riterrà opportuno suggerire all'Amministrazione sulle eventuali criticità riscontrate nell'applicazione del protocollo anticontagio.

Si ringrazia per la collaborazione.